



www.comitatoprocanne.com

Nihil difficile volenti

**Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia**

*Volontariato, Beni Culturali, Turismo... dal 1953*



Ill.mo Sig.

Barletta, 25 ottobre 2018

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SABINO DICATALDO**

Palazzo di Città  
BARLETTA

Prot. 2018/2510

**Oggetto:**

**"BARLETTA CITTA' DELLA DISFIDA E DI PIETRO MENNEA".  
STATUTO COMUNALE. RICHIESTA DI MODIFICA ART. 5 (STEMMA E GONFALONE)**

Il sottoscritto VINELLA Vitantonio, nato a Barletta (BT) l'11 aprile 1954 ed ivi residente in Via Rizzitelli 62, C.F. VNLVNT54D11A669Y, giornalista pubblicista e direttore responsabile della testata telematica "La Gazzetta dell'Archeologia on line"

### CHIEDE

in proprio quale Cittadino nel pieno possesso dei propri diritti civili, regolarmente iscritto nelle liste elettorali di codesto Comune, nonché quale attuale Presidente in carica del COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA, Organizzazione di Volontariato operante nei Beni Culturali e Turismo dal 1953 e riconosciuta dalla Regione Puglia nell'apposito Albo Regionale (nr. 695) a nome dei propri Soci tutti, la modifica dell'art.5 (Stemma e gonfalone) del vigente Statuto Comunale come segue:

"Il Comune ha diritto di fregiarsi del proprio stemma e gonfalone, approvati con le procedure di legge. Il Comune, per le sue tradizioni storiche e per i meriti acquisiti dalla sua comunità, è stato insignito del titolo di Città con decreto di riconoscimento del 9 marzo 1935 e successive modifiche ed integrazioni. **Il Comune di Barletta assume il titolo di Città della Disfida a ricordo della storica Sfida del 13 febbraio 1503 ed il titolo di Città di Pietro Mennea in memoria del campione mondiale (Barletta 1952 – Roma 2013) per i suoi alti meriti sportivi e civili**".

Come già formalmente acquisito agli atti di codesta Presidenza (vedi allegati), la doverosa riproposizione da parte del sottoscritto della presente istanza, per l'attivazione delle procedure amministrative nel pieno rispetto di quanto contemplato nell'iter istituzionale, è riprova tangibile di quanto la figura di Pietro Mennea, associata al ricordo della celebre Disfida, si coniughi ai valori fondanti della nostra Comunità cittadina di Barletta e che i medesimi, nel corso del tempo, possono ritrovare una ulteriore ed istituzionale, feconda occasione come vero motore di ogni crescita del sentimento di appartenenza.

In attesa di riscontro per i successivi adempimenti amministrativi e procedurali a termini di legge, con deferenza porgo deferenti saluti.

#### COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA

Organizzazione di Volontariato operante nei Beni Culturali e Turismo dal 1953 "LA GAZZETTA DELL'ARCHEOLOGIA ON LINE" Pro Canne News - Dalla Storia il nostro futuro

Mensile telematico di archeologia, turismo, ambiente, spettacolo, beni e attività culturali, costume, attualità e storia del territorio in provincia di Barletta-Andria-Trani e Valle d'Ofanto

Facebook: <https://www.facebook.com/#1/pages/La-Gazzetta-dellArcheologia-on-Line/340728599302505>

Presidenza, Sede e Direzione: Via Rizzitelli, 62 - 76121 BARLETTA (BT) tel. + 039 (0) 883 532180

official website: [www.comitatoprocanne.com](http://www.comitatoprocanne.com)

e-mail: [comitatoprocanne@oggiweb.com](mailto:comitatoprocanne@oggiweb.com)

Uffici di Rappresentanza: Milano e Regione Lombardia - Carugate (MI); Trieste e Regione Friuli Venezia Giulia - Trieste; Venezia e Regione Veneto - Meolo (VE); Firenze e Regione Toscana - Firenze; Napoli e Regione Campania - Camposano (NA)

24 MAR. 2016 n° 18316 Prot. Comune



www.comitatoprocanne.com

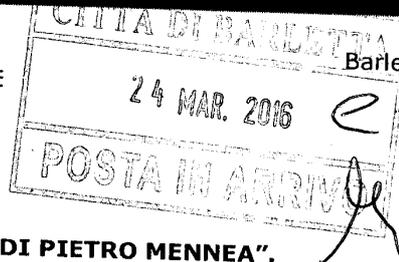
Nihil difficile valent!

**Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia**

Volontariato, Beni Culturali, Turismo... dal 1953



Ill.mo Sig.  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
AVV. CARMELA PESCHECHERA  
Palazzo di Città  
BARLETTA



Barletta, 24 marzo 2016

Prot. 2403216

**Oggetto:**

**"BARLETTA CITTA' DELLA DISFIDA E DI PIETRO MENNEA".  
STATUTO COMUNALE. RICHIESTA DI MODIFICA ART. 5 (STEMMA E GONFALONE)**

Il sottoscritto VINELLA Vitantonio, nato a Barletta (BT) l'11 aprile 1954 ed ivi residente in Via Rizzitelli 62, C.F. VNLVNT54D11A669Y, di professione quadro direttivo bancario e giornalista pubblicitario direttore responsabile della testata telematica "La Gazzetta dell'Archeologia on line"

### CHIEDE

Come già preannunciato a mezzo stampa (vedi allegati), sia in proprio quale Cittadino nel pieno possesso dei propri diritti civili, regolarmente iscritto nelle liste elettorali di codesto Comune, sia quale attuale Presidente in carica del COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA, Organizzazione di Volontariato operante nei Beni Culturali e Turismo dal 1953 e riconosciuta dalla Regione Puglia nell'apposito Albo Regionale (nr. 695) a nome dei propri Soci tutti, la modifica dell'art.5 (Stemma e gonfalone) del vigente Statuto Comunale come segue:

**"Il Comune ha diritto di fregiarsi del proprio stemma e gonfalone, approvati con le procedure di legge. Il Comune, per le sue tradizioni storiche e per i meriti acquisiti dalla sua comunità, è stato insignito del titolo di Città con decreto di riconoscimento del 9 marzo 1935 e successive modifiche ed integrazioni. Il Comune di Barletta assume il titolo di Città della Disfida a ricordo della storica Sfida del 13 febbraio 1503 ed il titolo di Città di Pietro Mennea in memoria del campione mondiale (Barletta 1952 - Roma 2013) per i suoi alti meriti sportivi e civili".**

Come Ella ha evidenziato più volte in vari momenti della vita cittadina con parole assai eloquenti e pregne di contenuti ampiamente riportati dagli Organi di informazione, è nella figura di Pietro Mennea, associata al ricordo della celebre Disfida, che i valori fondanti della nostra Comunità cittadina di Barletta, nel corso del tempo, possono ritrovare una ulteriore ed istituzionale, feconda occasione come vero motore di ogni crescita del sentimento di appartenenza.

In attesa di riscontro per i successivi adempimenti amministrativi e procedurali a termine di legge, con deferenza porgo deferenti saluti.

#### COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA

Organizzazione di Volontariato operante nei Beni Culturali e Turismo dal 1953 "LA GAZZETTA DELL'ARCHEOLOGIA ON LINE" Pro Canne News - Dalla Storia il nostro futuro

Mensile telematico di archeologia, turismo, ambiente, spettacolo, beni e attività culturali, costume, attualità e storia del territorio in provincia di Barletta-Andria-Trani e Valle d'Ofanto

Facebook: <https://www.facebook.com/#!/pages/La-Gazzetta-dellArcheologia-on-Line/340728599302505>

Presidenza, Sede e Direzione: Via Rizzitelli, 62 - 76121 BARLETTA (BT) tel. + 039 (0) 883 532180

official website: [www.comitatoprocanne.com](http://www.comitatoprocanne.com)

e-mail: [comitatoprocanne@oggiweb.com](mailto:comitatoprocanne@oggiweb.com)

Uffici di Rappresentanza: Milano e Regione Lombardia - Carugate (MI); Trieste e Regione Friuli Venezia Giulia - Trieste; Venezia e Regione Veneto - Meolo (VE); Firenze e Regione Toscana - Firenze; Napoli e Regione Campania - Camposano (NA)

**BARLETTA** TRE ANNI FA LA PREMATURA SCOMPARS DEL CAMPIONISSIMO

# E Barletta oggi rende omaggio a Pietro Mennea



FORZA E VOLONTÀ Una carriera sportiva eccezionale

◉ **BARLETTA.** Barletta ricorda Pietro Mennea. Diffondere tra le nuove generazioni la memoria delle straordinarie imprese e i valori di Pietro Mennea. Con questo spirito si svolgerà il momento di omaggio al campione olimpico organizzato per oggi, lunedì 21 marzo, in occasione del terzo anniversario della sua scomparsa, alle ore 11, nel Liceo Sportivo di Barletta che porta il suo nome.

**IL RICORDO.** Al ricordo del sindaco Pasquale Cascella si unirà quello del prof. Francesco Mascolo che per lungo tempo ha seguito Mennea nelle sue competizioni. Spetterà ai rappresentanti del Coni regionale e provinciale, Elio Sannicandro e Isidoro Alvisi, insieme al presidente regionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal) Angelo Giliberto, effettuare una prima ricognizione della proposta progettuale



ROMA Tre anni fa ai funerali di Pietro Mennea

per la ristrutturazione della pista di atletica nello stadio comunale cittadino.

**LE VIRTÙ DI PIETRO.** "Le virtù di Pietro - ha affermato il sindaco Cascella - rivivono in quanti quotidianamente si impegnano per portare a termine con sacrificio e dedizione i propri obiettivi: questo è il modo migliore per onorare l'eredità che ci ha lasciato. Una sfida, insomma, come quella che abbiamo lanciato riproponendo l'esigenza di puntare a una vera e propria "cittadella dello sport" a Barletta".

E sarà proprio una delle emergenti "freccie del Sud" come Veronica Inglese a rilanciare il messaggio di sana competizione, forza di volontà e passione sportiva tramandato da Mennea in una staffetta di emozioni e testimonianze. Perché, la corsa di Pietro continua ancora.

## IL RICORDO

# Ecco da dove partì la Freccia del Sud

«La corsa non finisce mai», le prime gare sulla pista dello stadio di via Vittorio Veneto

di NINO VINELLA \*

«**D**a questa casa si è avviato alla leggenda Pietro Mennea, la "freccia del Sud", campione olimpionico di atletica leggera, velocista di fama mondiale, onore e vanto di Barletta nello sport di sempre. Queste parole a commento della foto che lo ritrae giovanissimo come staffettista nei 200 metri con la maglia dell'Avis Barletta sulla pista dello stadio di via Vittorio Veneto vogliono oggi ricordare alla cittadinanza il terzo anniversario della scomparsa di Pietro Mennea. Col suo autografo e la citazione della sua storica frase: "La corsa non finisce mai..."

Ecco il nostro ricordo, ecco il nostro tributo di memoria che da stamattina campeggia sulla parete della sua casa di via Pier delle Vigne al numero 10: una testimonianza, un omaggio, una speranza in anteprima sulla lapide che gli organizzatori intendono installare nello stesso luogo, presto. Mac'è di più. Perché è pur vero che le giornate indimenticabili di un campione come Pietro Mennea corrispondono alle date delle sue vittorie e dei suoi record. Così è nato appunto il "Mennea Day", ogni 12 settembre per ricordare al mondo sportivo intero la conquista del record mondiale col mitico tempo di 19"72 sui 200 metri a Città del Messico, record rimasto imbattuto per ben diciassette anni dal 1979.

Ma per Pietro Mennea, e per noi tutti, il suo giorno di nascita (Barletta, 28 giugno 1952) ed il giorno della morte (Roma, 21 marzo 2013) sono davvero le parentesi entro le quali racchiudere un'esistenza votata sempre allo spirito di sacrificio come arma per conquistare successi inaspettati per altri. Ma che agli altri hanno insegnato ed insegnano tuttora l'esempio tracciano la via e la strada da seguire. Pietro Mennea da Barletta, le sue

uomo sapiente di scrittura per i suoi libri a spaziare dallo sport alla finanza e al diritto, cittadino esemplare nel servizio alle istituzioni per essere stato candidato sindaco di Barletta ed europarlamentare, affiere di Carne della Battaglia e del nostro Comitato.

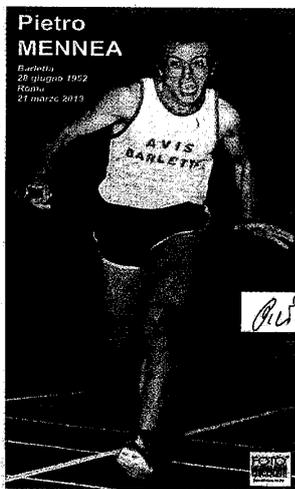
Per tutto questo ed anche molto, ma molto di più, ecco perché corre forte la nostra proposta, forse per qualcuno fin troppo forte ed anche ambiziosa, ma esistente e resistente ad ogni possibile attacco perché ostinata e caparbia. Esattamente alla sua maniera...

"Barletta città della Disfida e di Pietro Mennea". Completare il rango istituzionale del nome civico, del come Barletta sia riconoscibile agli occhi di chi ci guarda e ci segue sul web, nella corrispondenza, nei contatti amministrativi di vario livello. All'epoca si votò la creazione del binomio con la Disfida con Salerno sindaco. Oggi ci pare che i tempi siano maturi perché Pasquale Cascella sindaco di oggi compia il gesto. A lui (che da giornalista ha ben co-

nosciuto il campione) ci rivolgiamo direttamente, e non solo, nell'intraprendere ufficialmente il cammino di procedura formale a termini del vigente Statuto comunale. Basterebbe un provvedimento solenne, ma tale resterebbe ai di fuori del come Mennea avvertiva il suo contatto, la sua relazione con Barletta: cioè all'insegna della semplicità e dell'onestà.

Rivolgiamo la nostra proposta di "Barletta città della Disfida e di Pietro Mennea" all'intera Amministrazione comunale, al Consiglio Comunale, al consigliere regionale Ruggiero Mennea anche quale attuale fiduciario per la Puglia della Fondazione Pietro Mennea Onlus. Nonché all'Associazione dei Consiglieri comunali emeriti presieduta dall'ex sindaco Raffaele Grimaldi ed all'intero mondo delle associazioni e del Volontariato attivo, che già ha avuto modo di esprimersi sui social e sui media territoriali.

\* giornalista - Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia



**IL PIÙ GRANDE**  
In alto, la locandina commemorativa per il terzo anniversario della morte di Pietro Mennea. A sinistra, Pietro a Città del Messico nel 1979 dopo la corsa da record (19"72) sui 200 metri



## Altre notizie

### TRANI

FINO A LUNEDÌ 28 MARZO

### Mostra sulla Settimana Santa

■ Fino a lunedì prossimo, 28 marzo, dalle 17.30 alle 21, presso la chiesa di San Toma, in piazza Tommaselli, sarà fruibile una mostra fotografica dal titolo "La settimana santa traneese dagli anni '70 ai giorni nostri", con foto di Ruggiero Piazzolla e Claudio Ladisa. L'evento è organizzato dal sito [www.tranireligiosa.it](http://www.tranireligiosa.it), in collaborazione con la confraternita Sacro Cuore di Maria e la Turenium Pro loco.

### POLO MUSEALE

### Presentazione e avvio della settimana straordinaria

■ Da oggi, lunedì 21 marzo, al lunedì di pasquetta, 28 marzo, per una sola settimana, e per i più curiosi ed impazienti, si potrà visitare in anteprima il "nuovo" Polo museale di Trani e le prestigiose collezioni esposte all'interno. Il programma comprende, senza soluzione di continuità, il sabato, la domenica di Pasqua e il lunedì di Pasquetta. Ad arricchire questa importantissima occasione ci sarà, anche, l'esposizione del prezioso Messale del 1370 (XIV secolo), che, negli anni '70 veniva trafugato durante una mostra per poi essere recuperato dalla Guardia di finanza di Roma in una casa d'aste in Inghilterra: fu restituito alla diocesi nell'ottobre del 2011. Da allora lo storico manoscritto, dall'inestimabile valore e rifinito in oro zecchino, non è più stato esposto in pubblico. La presentazione di tutte le iniziative avrà luogo oggi, lunedì 21 marzo, alle 10.30: interverranno Don Nicola Napolitano, direttore dell'Ufficio beni culturali della diocesi, Amedeo Bottaro, sindaco di Trani, e Isabella Ciccolella, presidente della Fondazione Seca.

### OGGI

### Nigro e Cannavò alla media Rocca

■ Anche quest'anno il mese di marzo vede coinvolti gli alunni della scuola media "Giustina Rocca" in incontri con autori di libri di narrativa. Il progetto lettura, previsto dal Piano dell'offerta formativa dell'istituto, intende favorire l'approccio alla lettura dei ragazzi. Gli appuntamenti proseguono oggi, lunedì 21 marzo, con Raffaele Nigro e domani, martedì 22, con Alessandro Cannavò. Raffaele Nigro presenterà Desdemona e Cola Cola (Cosmo Iannone editore), la favola che, attraverso la vicenda della gazza del deserto Cola Cola e della colomba veneziana Desdemona, affronta il tema dei rapporti tra civiltà diverse e di come due mondi lontani possano completarsi. Alessandro Cannavò, giornalista del "Corriere della sera", presenterà In viaggio con lo zio (Bompiani), un racconto affascinante sulla scoperta da parte del giovane protagonista, Mattia, della passione per l'arte, rispetto del territorio, senso di cittadinanza attraverso un viaggio che, come quello di Tommy e di Cola Cola, acquista il significato simbolico della scoperta di sé e dell'anelito verso un mondo migliore.

### L'INIZIATIVA

### Un secolo di relatività oggi un seminario in biblioteca

■ Recentemente si è costituita a Trani l'associazione culturale «Didafisica», con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura scientifica e tecnica quale componente fondamentale della formazione del cittadino, anche attraverso incontri, rassegne e mostre sui temi della scienza e della storia della scienza. Come prima iniziativa, in occasione del centenario della pubblicazione del saggio di Albert Einstein sulla relatività generale, ricorso ieri, l'associazione promuove un incontro sul tema "100 anni di relatività generale: dalla media di Newton al fotone di Einstein". Il seminario, tenuto dal professor Augusto Garuccio, del Dipartimento di fisica "Michelangelo Merlini" e direttore del seminario di Storia della scienza dell'Università di Bari, si svolgerà il prossimo oggi, lunedì 21 marzo, alle 18, presso la Biblioteca comunale di Trani, in piazzetta San Francesco.

### DOMANI

### Il «Risi» rende omaggio a Pino Zac

■ Domani, martedì 22 marzo, alle 18.15, il circolo del cinema Dino Risi ricorda Pino Zac, al secolo Giuseppe Zaccaria, maestro assoluto della satira europea e artista polididrico, capace di passare dal disegno alla regia cinematografica (tra i suoi film il bellissimo "Il cavaliere inesistente", da Italo Calvino e un episodio di "Capriccio all'italiana"), fino alla recitazione (è stato attore in "Vogliamo i colonnelli" e volto televisivo di "Come Mai" del secondo canale Rai). L'occasione deriva dalla presentazione del film "Zac, i fiori del Male", realizzato dal regista Massimo Denaro, che dialoghe-



BENEDETTO FUCCI \*

## Intramoenia, un falso problema

L'intermessa del presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sull'abolizione dell'intramoenia, oltre che dettata da evidenti obiettivi politici ora che ha annunciato l'intenzione di candidarsi alla guida del Pd come nuovo alliere della sinistra "tradizionale", pare poco ancorata alla realtà che vive oggi il sistema sanitario nazionale. Già due anni fa una circostanziata ricerca del Censis spiegava che nel 2013 la spesa sanitaria privata era cresciuta del 3 per cento rispetto al 2007 mentre nello stesso arco di tempo la spesa sanitaria pubblica era rimasta quasi ferma (+0,6 per cento).

La stessa ricerca evidenziava l'aumento degli italiani paganti per intero gli esami del sangue, gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche. In crescita era anche la spesa per i ticket. Le liste di attesa nella sanità pubblica erano in crescita evidente. Da allora ad oggi niente è cambiato e la sperequazione, in termini qualitativi, tra sanità pubblica e sanità privata è sempre cresciuta.

Richiamo questi dati per evidenziare che la necessità non è eliminare l'intra-

moenia, ovvero una preziosa alternativa cui i cittadini nella loro libertà di scelta possono fare ricorso, bensì rimediare a deficit strutturali, organizzativi e tecnologici che, col passare del tempo, rendono più deficitaria - e quindi in un'ultima analisi meno fruibile ai cittadini - la sanità pubblica. Le ultime due Leggi di stabilità e i provvedimenti del Governo Renzi hanno ridotto il livello di finanziamento statale per la sanità. Ci sono regioni, come sta avvenendo in queste settimane in Puglia per esempio, dove vengono imposti piani di riordino ospedaliero che si traducono in meno posti letto e in tagli di tipo lineare alle strutture sanitarie. Sullo sfondo vi sono il blocco del turn-over e il depauperamento delle risorse per garantire contribuzioni adeguate ai medici. Rossi ha definito la libera professione intramuraria "un'indigenza". A me sembra che questo termine vada riferito non ai professionisti, offesi senza ragione, ma alla inarrestabile tendenza dello Stato di fare cassa tagliando i servizi della sanità pubblica.

Il Ministro Lorenzin ha detto, commentando le parole di Rossi, che l'intramoenia non va eliminata ma regolamentata. Io so-

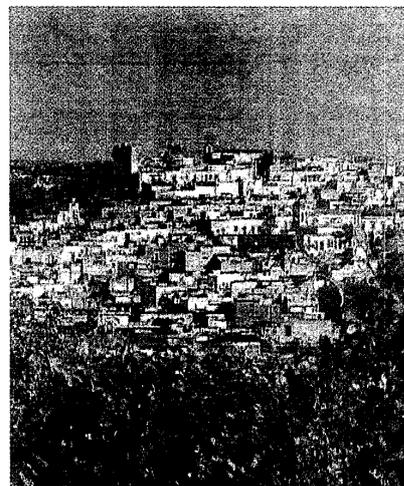
no fortemente critico sulle politiche sanitarie di questo Governo e della maggioranza parlamentare guidata dal Pd; ma in questo caso il Ministro ha ragione. Dobbiamo fare di più, al contrario di quanto pensa Rossi che invoca addirittura una legge di iniziativa popolare pro-abolizione dell'intramoenia, per dotare gli ospedali di strutture in grado di garantire lo svolgimento dell'Alpi. Altrimenti, in modo realistico, bisognerà constatare che, anche senza l'abolizione dell'intramoenia frettolosamente sostenuta da Rossi, la sanità pubblica andrà depauperandosi con la trasimigrazione verso la libera professione in esclusiva di professionalità di altissimo livello.

Rilanciare, anche in campo sanitario, antiche e immotivate contrapposizioni tra pubblico e privato è fuori dai tempi e alimenta conflittualità davvero inutili. Guardiamo semmai alla collaborazione e all'integrazione tra pubblico e privato. Il tutto tenendo come unico punto di riferimento il dovere, che lo Stato e le Regioni devono perseguire, di offrire agli italiani un'ampia libertà di scelta e un'offerta di tutela della salute adeguata.

\* deputato del Conservatori e Riformisti

NUNZIO VALENTINO \*

## Canosa e Cerignola un programma comune per il territorio



CANOSA Una veduta panoramica

L'immondizia, una volta raccolta, non va messa sotto il tappeto e nemmeno sparsa in giro.... "Al grido di allarme di monsignor Nunzio Galantino, uomo del Sud, si uniscono l'attore Lino Banfi, Michele Zagaria, Pasquale Lavacca, ed anche io, come loro, come tanti altri, "uomini del Sud".

"Siamo uomini del confino del Sud, siamo stati spesso a diversa misura, uomini dello "staff", uomini prestati al Paese, che il Sud hanno nel cuore, perché tanto hanno, nel cuore, sofferto per le profonde contraddizioni che il Sud hanno attraversato e continuano ad attraversare.

Siamo tutti, ora, figli o nipoti della Democrazia Cristiana, di quella Chiesa che suppliva alla pubblica istruzione, curando lo sviluppo delle menti più povere ma più meritevoli.

Lino, il Monsignore, il mio amico Pasquale Lavacca, gli studi primari li hanno fatti in seminario, poi ognuno ha lasciato il confino della istruzione: Lino, dopo tanti sacrifici condivisi con la dolce signora Lucia, è oggi attore amatissimo; Nunzio Galantino, studioso eccelso, ma parroco, sino a ieri, del borgo antico di Cerignola, oggi per volontà diretta di Papa Francesco, guida il cammino della Cei; Pasquale ha rilevanti responsabilità nella gloriosa Arma dei Carabinieri. Io in seminario non ci sono entrato ma, non si offenda il mio vecchio padre, esule a Belluno, sono giovanissimo diventato ingegnere chimico, grazie alla lungimiranza del presalario da 500 mila lire annuo della Democrazia Cristiana, guidata da quel martire del Sud, il mio faro, Aldo Moro.

Il Nunzio, monsignore, scrive: "Scendendo al Sud ero un poco amareggiato per la mia terra, in affanno rispetto al resto della Puglia." Il Nunzio, che non conosco, che ha condiviso il seminario di Andria con Pasquale, Lino, era già andato via, parlava della sua Capitanata, di Cerignola e ricordava quelle pale eoliche che io a Pietramontecorvino, a Castelnuovo della Daunia ho contribuito a costruire e gestire, dopo la conversione del 1996 alle energie rinnovabili, dopo trenta onorevoli anni di "oil & gas".

Le sue sagge parole valgono oggi come ieri per la Canosa di Lino, Pasquale, del nuovo Vescovo della diocesi di Andria, anche mia. Ancora una volta leggo cose brutte, a valenza penale, che afferiscono al rapporto tra la "gens" di Cerignola e quella di Canosa, ma anche a fatti spiacevoli addebitabili alle due singole comunità. Alle relative amministrazioni Canosa, Cerignola, ricordate la vostra storia per migliorarne, alla sua luce, il futuro: il fiume Aufidus ed il Ponte Romar dividono, ma possono dare "corpus", azione comune ai vostri due territori; questa può essere la base culturale per una "progettualità economica" comune Noi con il Vescovo Sabino, voi con la Madonna di Ripalta.

In un recente incontro a Roma, noi canosini di "CanoSiamo" abbiamo abbracciato idealmente i fratelli dell'altra sponda dell'Ofanto, i cerignolani di "La Ciogona". Facciamo seguire all'abbraccio un incontro di programmazione comune del futuro del nostro ter-

NINO VINELLA \*

## Barletta, città di Mennea

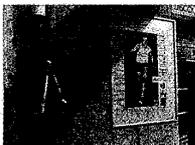
«Barletta città della Disfida e di Pietro Mennea»: il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia ringrazia il consigliere regionale Ruggiero Mennea, nella sua ulteriore qualità di fiduciario per la Puglia della Fondazione Pietro Mennea Onlus, per l'immediata adesione ed il suo sostegno, personale quanto istituzionale, alla nostra proposta veicolata a mezzo stampa e sui socialmedia territoriali. Lo ha annunciato durante l'incontro di ieri mattina con gli studenti del Liceo che ne porta orgogliosamente già il nome, mentre noi altri eravamo in via Pier delle Vigne numero 10. La casa da dove Pietro Mennea si è avviato a diventare una leggenda dello sport mondiale, per ricordarne l'indimenticabile memoria con un manifesto-dedica ed una semplice corona d'alloro listata col Tricolore che Pietro ha saputo sempre onorare coi suoi alti meriti atletici e morali.

Al consigliere regionale Mennea va il plauso per aver voluto compiere, lui, il primo passo. Plauso del Comitato, come pure degli amici su Facebook associati in due gruppi ("Per Barletta città della Disfida e di Pietro Mennea" nonché "Barletta per Pietro Mennea Official Fan Club") e nella pagina "Barletta per Pietro Mennea" oltre a

quella "Pietro Mennea Pro Canne della Battaglia" già operativa da tempo in rete. In totale diverse centinaia di persone, abitanti qui a Barletta e nel Territorio, come pure residenti dovunque arrivi Facebook. Ma un grazie oltremodo particolare va alla Gazzetta del Nord Barese, edizione locale della Gazzetta del Mezzogiorno, Gazzetta sempre attenta alla figura di Pietro Mennea.

Ora possiamo andare ancora più avanti, e cioè col protocollare nei prossimi giorni alla Segreteria del Comune di Barletta e via posta elettronica certificata al Sindaco Cascella quale capo dell'Amministrazione nonché alla Presidenza del Consiglio Comunale l'istanza ufficiale a nostra firma (siamo Organizzazione di Volontariato operante dal 1953 nei servizi e beni culturali, riconosciuta come tale dalla Regione Puglia nell'apposito Albo regionale) per l'avvio formale dell'iter di procedura stabilito ai sensi del vigente Statuto comunale di Barletta. I tempi della burocrazia, si sa, come di una certa politica possono essere normalmente lunghi o lenti: noi invece abbiamo fiducia che in nome di Pietro Mennea si batta, si voglia battere, tutti quanti insieme anche quest'altro record.

\*giornalista - Comitato Italiano pro Canne della Battaglia



BARLETTA Omaggio a Mennea

NICOLA PALMITESSA \*

## Tra innovazione e tradizione

Se l'anno appena trascorso ha visto, con inavvertito stupore, la prima e inaspettata edizione del Premio Barletta città marinara, in questo appena iniziato, la città sembra rinascere alla grande. Pare si stiano raccogliendo i primi frutti di lunghi e faticosi impegni seminati da lungo tempo. Si riavviano strategie dello sviluppo, o meglio di un possibile riordino di senso, della programmazione partecipata, lasciata in ombra. Si susseguono eventi: 1) dalla inaugurazione del Futur Center, o meglio incubatore delle idee, 2) al workshop Economie del mare: Europa e territori. Nuove Opportunità per la crescita, idee progettuali dalla programmazione comunitaria 2014-2020, (rivolto al sistema d'impresa, agli istituti di ricerca, alla filiera delle autonomie locali); 3) dal Piano strategico Urbanistico Generale (Pug); 4) alla grande bellezza della Tre giorni per il 513° anniversario della Disfida; 5) la "Disfida delle Idee" (al Teatro Curci).

Ma è proprio il convegno questa "Disfida delle idee" (Teatro Curci di Barletta), a smuovere il mio orgoglio di studioso storico e meridionalista, che non fa politica. Un immaginario amico di nostra mi chiede di

Se questo sarebbe un 'nuovo' meridionalismo, quello vecchio pare lontano di mille e non di cento anni. Non più quindi il tradizionale dualismo sviluppo e sottosviluppo (nord/sud) non sarebbe solo di natura economica, ma tra i grandi schieramenti politici e quindi istituzionali. Infatti, oltre agli interventi ufficiali (tre imprenditori meridionali con due giornalisti ed uno storico), vi sono stati chiamati dalla platea due outsider di eccellenza: i due sindaci di centro destra Giorgio della Città di Andria e Massimo Mazzilli per quella di Corato. Per chiarezza politica, il Sindaco Cascella dichiara: "Sarebbe necessario, mettersi attorno ad un tavolo e ripensare a quelle che sono state le politiche fino ad oggi". Ed esplicita la dimensione istituzionale: "Intendo Regioni, enti locali, imprese, attori sociali". Insomma: Dobbiamo recuperare una capacità di analisi e di visione comune".

Non a caso, la sete di conoscenza da cui ripartire, è stata evidenziata dallo storico Paolo Macry, napoletano, che meravigliato dalle ottime testimonianze di imprenditori, sostiene che il patrimonio della storia pugliese, sarebbe tutto da scoprire e molto rimarrebbe ancora da conoscere.

za pensare e rivedere il nostro passato storico secondo le sfide socio-economiche del trend poste dalla globalizzazione? Quale allora il possibile metodo capace di una effettiva analisi storica ed economica? Rimaniamo in altra sede le dovute risposte. Certo è che le istituzioni, meridionali, da sempre, si atteggiavano come immuni da fabbisogni di conoscenza scientifica del proprio territorio.

In breve, se politica e istituzioni continuano a volgere le spalle a doverose capacità di analisi - direbbe il sindaco Cascella - di quale visione comune si tratterebbe? Del solito meridionalismo piagnone o di un rigurgito di idee lontane dalla stessa realtà sociale e istituzionale? Come ridisegnare oggi una città più meridionale di questa, urbanisticamente compatta (dalle mura invisibili e ambiente spettrale), senza alcuna ombra di continuità di verde tra città e campagna? La Città Plurale (figlia della civitas medievale), da sempre città di frontiera, sarebbe inclusiva - anche di necessarie formazioni e spazi sociali produttivi, propri di economia civile (come il volontariato, cultura della gratuità e della reciprocità, etc.), non solo di generiche economie informali e sociali e di attività ricreative? Una città di frontiera "di